

Spread in crescita, banche in picchiata «Scenario greco» per la Catalogna

Il precedente di Atene

Il 27 giugno del 2015 milioni di greci ritirarono i loro soldi agli sportelli convincendo il governo a non lasciare più l'euro

di **Federico Fubini**

li indipendentisti catalani che promettono di avviare la wdisconnessione» dalla Spagna lunedì potrebbero usare il tempo che resta per studiare un precedente. Non la secessione della Slovenia dalla Jugoslavia nel 1990, né la separazione della Repubblica ceca dalla Slovacchia nel 1993. È un esempio più triviale e recente. Il 27 giugno 2015 milioni di greci si alzarono dal letto e si misero in cerca di una banca aperta. Volevano ritirare i loro risparmi, perché la notte prima il loro premier, Alexis Tsipras, aveva indetto un referendum che avrebbe potuto portare all'abbandono dell'euro. I greci, anche i sostenitori del primo ministro, volevano invece mantenere i propri patrimoni in quella moneta forte. Alla fine fu proprio la loro corsa agli sportelli, unita all'interruzione dei prestiti agli istituti ellenici da parte della Banca centrale europea, a paralizzare il Paese e piegare il governo.

Che possa ripetersi qualcosa di simile in Catalogna, se gli indipendentisti andranno fino in fondo, lo dicono alcuni sintomi già percepibili sul mercato. Non tanto la Borsa di Madrid, che ha perso il 10% da maggio. Ma la Caixa, la grande banca di Barcellona, è caduta del 5% solo ieri e del 13% da agosto. E soprattutto il premio di rischio sui titoli di Stato di Madrid è salito di 23 punti (0,23%) in un mese, trascinando in una sorta di contagio anche quelli italiani. Questi andamenti ricordano non solo che il debito pubblico iberico sfiora il 100% del reddito e una rottura con Barcellona darebbe luogo a una difficile ripartizione degli oneri e a nuove fragilità. Dicono anche che il sistema bancario catalano dipende dai prestiti della Bce garantiti da debito spagnolo. Se la Catalogna si staccasse, si risveglierebbe il mattino dopo fuori dalla Ue e dunque dall'euro. La Bce non potrebbe più finanziarla e Barcellona dovrebbe battere subito nuova moneta. Ma i risparmiatori catalani sarebbero già corsi agli sportelli per fare incetta di moneta forte europea, facendo così crollare le banche stesse. La «disconnessione» dall'euro è una strada che porta verso un muro alto, forte e ruvido all'impatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

